

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 del Reg.	Oggetto: Modifica art. 32 del Regolamento edilizio comunale.
Data 01/11/2010	

L'anno **duemiladieci** giorno **uno** del mese di **Dicembre** alle ore **19:00** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente del C.C. in data 24/11/2010 prot. n. 14443 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Vice Presidente Sig. Santo Grasso.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n.**11** ed assenti, sebbene invitati, n. **04**, come segue:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) ALLEGRA GIOVANNI		X	10) PARLACINO SALVATORE	X	
2) PULVIRENTI VITO		X	11) GRASSO SANTO	X	
3) LEONARDI FRANCESCO	X		12) DI PAOLA VITO	X	
4) INCARDONA ANGELO	X		13) DRAGONE RENZO	X	
5) LA MASTRA FILIPPO	X		14) CARDACI PROSPERO	X	
6) VASTA SALVATORE		X	15) TURRISI VINCENZA A.	X	
7) LO MONACO GAETANO		X			
8) CIGNA ATTILIO	X				
9) MACALUSO SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco e gli Assessori Di Paola , Zingale, Piazza**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Carmelo Cunsolo.**

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Leonardi, Macaluso e La Mastra.**



Il Presidente pone in discussione il 3° punto all'o.d.g. , con oggetto: "Modifica dell'art. 32 del regolamento edilizio comunale" e lascia la parola all'Assessore al ramo.

L'Assessore Zingale. fa presente che la suddetta proposta è stata discussa ampiamente nella precedente seduta consiliare e che stasera si deve solamente decidere di votarla o meno.

Il Cons. Incardona chiesta ed ottenuta la parola, chiede se è stato inserito nella proposta il parere del tecnico comunale richiesto.

Il Presidente risponde positivamente.

Il Cons. Incardona dichiara di astenersi dalla votazione.

Il Cons. Turrisi dichiara di essere favorevole alla proposta presentata dall'Amministrazione in quanto si rende un servizio ai cittadini.

Conclusasi la discussione il Presidente sottopone ai voti la proposta dell'Amministrazione che viene accolta con voti favorevoli n.10 e n. 1 astenuto (Incardona) espressi per alzata e seduta da n.11 Consiglieri presenti e votanti.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione allegata,

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito della superiore votazione

Visto l'O.R.E.L. Vigente nella Regione Siciliana

DELIBERA

1) di approvare , siccome con la presente approva, la entro riportata proposta avente ad oggetto:"Modifica art. 32 del Regolamento edilizio comunale".

Alle ore 20.15 esauriti gli argomenti posti all'o.d.g., la seduta viene sciolta



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

Cod. Fisc. 82001950870

C.a.p. 95040

Area n. 3 Servizi Tecnici del Territorio

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° <u>4</u> del Registro	OGGETTO: Modifica dell'art. 32 del Regolamento Edilizio Comunale.
Data <u>28/09/2010</u>	

Su Proposta dell'Assessore ai LL.PP. ed Urbanistica



L'Assessore

Pareri

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 267/2000, come recepito dalla L.R. n° 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Lì, 28 settembre 2010



Il Responsabile dell'Area 3^

IL RESPONSABILE DELLA 3^ AREA
SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO
Dott. Arch. Salvatore LENTINI



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N° 4 DEL 28/09/2010

OGGETTO: Modifica dell'art. 32 del Regolamento Edilizio Comunale.

L'ASSESSORE AI LL.PP. ED ALL'URBANISTICA

Premesso che:

- o con deliberazione del Consiglio Comunale 112 del 15/10/1981 si è provveduto ad adottare il Programma di Fabbricazione di questo Comune con relativo Regolamento Edilizio, approvato con D.A. n. 382/82 del 02/11/1982 dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;
- o con nota del 15 settembre 2010, protocollata al n. 12063 del 17/09/2010, che si allega alla presente proposta quale presupposto dell'istruttoria, è stata richiesta la modifica dell'art. 32 del Regolamento Edilizio, in particolare nella parte in cui prescrive una altezza minima di mt. 4,00 dei locali destinati al commercio o all'imprenditoria, quali magazzini, depositi, etc. (cat. A.2), al fine di adeguare una norma ritenuta assai limitativa per le innovate esigenze degli operatori commerciali ed imprenditoriali ed alla luce delle disponibili e più moderne attrezzature tecnologiche che garantiscono le normali condizioni microclimatiche ed igienico-sanitarie;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Comunale, all'uopo convocata per trattare l'argomento, nella seduta del 28/09/2010, verbale n. 22;

Ritenuta, per quanto sopra, la necessità di ridurre da mt. 4,00 a mt. 3,00 l'altezza minima dei locali classificati di cat. A.2, e ciò al fine di contribuire, tenuto conto della tipologia del patrimonio immobiliare privato destinato ad usi commerciali ed imprenditoriali, ad una ripresa dell'economia locale;

Considerato, pertanto, di dover procedere, per le motivazioni sopra espresse, alla modifica del contenuto del sopra citato art. 32 del vigente R.E., nel modo che segue:

"ART. 32 - CARATTERISTICHE DEI LOCALI

..... omissis

Altezza dei locali

..... omissis

I piani terreni degli edifici debbono avere:

a) altezza minima di mt. 3.00 per i locali della cat. A.2, misurati dal pavimento al soffitto; in caso di coperture a volta la misurazione va fatta ad un quarto della corda;

..... omissis"

Dare atto che il suddetto contenuto annulla e sostituisce modificandolo quello precedentemente approvato dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con D.A. n. 382/82 del 02/11/1982;

PROPONE

Prendere atto della proposta di deliberazione di cui all'oggetto approvando la modifica di parte dell'art. 32 del vigente R.E. che diviene il seguente:

ART. 32 - CARATTERISTICHE DEI LOCALI

..... omissis

Altezza dei locali

..... omissis

I piani terreni degli edifici debbono avere:

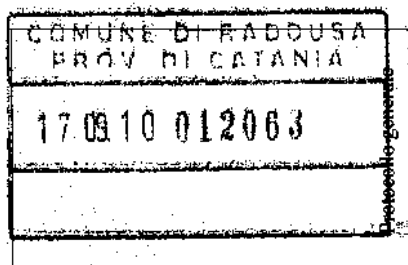
a) altezza minima di mt. 3.00 per i locali della cat. A.2, misurati dal pavimento al soffitto; in caso di coperture a volta la misurazione va fatta ad un quarto della corda;

..... omissis"



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)



Raddusa, 15 settembre 2010

Al Responsabile dell'Area 3^
Dott. Arch. Lentini Salvatore
SEDE

OGGETTO: Proposta di modifica di alcuni articoli del Regolamento Edilizio Comunale.

Con la presente si comunica alla S.S., come penso già a Sua conoscenza, che il vigente Regolamento Edilizio Comunale presenta in alcuni articoli delle severe limitazioni non più attuali che rendono difficile alle aziende iniziare qualunque tipo di attività imprenditoriale con grave nocumento all'economia locale.

Ci si riferisce in particolare ad alcune norme previste dall'art. 32 relativamente alle altezze minime dei locali che per alcune fattispecie (categoria A.2: negozio, bar, sale di esposizione, magazzini, depositi, ecc.) impongono una altezza minima di 4,00 m..

Appare chiaro che tale limitazione prevista al tempo della redazione del Programma di Fabbricazione era finalizzata alla garanzia di normali condizioni microclimatiche senza l'uso di moderne attrezzature tecnologiche.

Ci si chiede se le stesse condizioni non possono essere garantite con l'uso di dette apparecchiature (sistemi di climatizzazione) in grado di aerazione e ventilazione.

Sembrirebbe più appropriato, per quanto detto sopra, consentire per i locali di cat. A.2 un'altezza minima di 3,00 m. che ben si confanno con i normali criteri di luminosità e ventilazione atti a garantire salubrità in ambienti confinanti dove si svolgessero attività umane.

D'altronde vi è la tendenza recente, anche.....del legislatore di rendere più elastica e supportabile da parte dei cittadini la realizzazione dei requisiti minimi in materia sanitaria per locali adibiti ad attività importanti quali per esempio la preparazione, il confezionamento e la miscela di alimenti che prevede la possibilità di rilascio di nulla osta per autorizzazioni sanitarie anche in locali semi o interrati purché si garantiscano con sistemi idonei normali condizioni microclimatiche.

Apparrebbe come un drastico cambio di rotta da parte di questa Amministrazione Comunale, più vicina ai bisogni dei cittadini, la convocazione della Commissione Edilizia Comunale, organo consultiva, per lo studio della fattibilità di quanto con la presente propongo.

Si rimane in attesa di un celere riscontro per il bene dei cittadini raddusani.

Cordiali saluti.



Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 10/12/2012 e defissa il _____

Dalla residenza municipale, li _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)
- essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Funzionario del Comune